

Al Comune di

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

SCIA
ATTIVITÀ DI VENDITA DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

AVVERTENZA: la presente segnalazione certificata d'inizio attività (s.c.i.a) **va presentata in duplice copia.**
L'interessato dovrà conservare uno dei due esemplari, dopo aver fatto apporre sul medesimo il timbro di ricezione da parte del Comune.

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

[illegible]

Data di nascita cittadinanza sesso M F

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via, P.zza, ecc nr C.A.P.

[illegible]

in qualità di *(non obbligatorio in caso di B&B a conduzione familiare)*:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale**

PARTITA IVA (se già iscritto)									
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

n. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

☐ **Legale rappresentante della ditta/società:**

[illegible][illegible]

denominazione o ragione sociale	
---------------------------------	--

con sede nel Comune di Provincia di

Via/piazza nr. C.A.P.

n. di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

Trasmette la comunicazione relativa all'esercizio di attività di vendita diretta al dettaglio di prodotti agricoli

- ☐ A AVVIO ATTIVITA' DI VENDITA DIRETTA DI PRODOTTI AGRICOLI
- ☐ A1 SU AREA PUBBLICA IN FORMA ITINERANTE
- ☐ A2 SU AREA PRIVATA IN LOCALE APERTO AL PUBBLICO
- ☐ A3 SU AREA PUBBLICA SU POSTEGGIO
- ☐ A4 TRAMITE COMMERCIO ELETTRONICO

mediatamente effettuata dalla data di invio della presente comunicazione al Comune, su area pubblica in forma itinerante, su area privata in area aperta al pubblico, mentre per la vendita su area pubblica mediante utilizzo di un posteggio occorrerà attendere l'assegnazione del medesimo

SEZIONE A -AVVIO ATTIVITA' DI VENDITA

☐ A1 - su area pubblica in forma itinerante

☐ A2 - su area privata in apposito locale aperto al pubblico ubicato in

Comune di

C.A.P. |_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

Dati catastali dei locali: foglio _____ mappale _____ ☐ del N.C.T. ☐ del N.C.E.U. - eventuale subalterno _____

SUPERFICIE TOTALE DI VENDITA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO

mq. |_|_|_|_|

☐ A3 - su area pubblica su posteggio (si allega domanda assegnazione posteggio)

sito nel ☐ mercato ☐ fiera ☐ isolato

in località _____

C.A.P. |_|_|_|_|

Via, Viale, Piazza, ecc. _____ N. |_|_|_|

☐ A4 - commercio elettronico

SITO WEB: _____

SITO INDIVIDUALE ☐

SITO COLLETTIVO ☐

SPECIFICARLO:

☐ dei seguenti prodotti _____

ottenuti presso la propria azienda agricola mediante:

☐ Coltura

☐ Allevamento del bestiame

☐ Selvicoltura

☐ Attività connesse

☐ dei prodotti sotto indicati non provenienti dalla propria azienda agricola:

☐ permanente

☐ nei seguenti periodi dell'anno:

dal __/__/__ al __/__/__ e dal __/__/__ al __/__/__

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000.

DICHIARA:

- ☐ di essere imprenditore agricolo (art. 2135 del codice civile) e di essere iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
- ☐ che il fondo è ubicato a _____ (____)
- in Via _____
- con un'estensione di _____ ove vengono praticate le seguenti colture _____
- _____
- _____

- ☐ che per i locali di vendita di cui l'impresa agricola ha la disponibilità sono state rispettate le norme ed i regolamenti edilizi, urbanistici ed igienico sanitari;

- ☐ che i locali sono di proprietà di _____, e per tali locali è stata rilasciata:
- _____

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 228/2001;

- ☐ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e succ. mod. (c.d. legge antimafia) (*In caso di società, compilare l'allegato A*);

- ☐ di essere consapevole che l'art. 4/8c. del D.lgs. 228/2001 prevede che qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 in materia di commercio;

- ☐ di essere a conoscenza che quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente SCIA da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente;



ALLEGA:

- ☐ le seguenti attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati ai fini delle verifiche di competenza dell'amministrazione comunale competente (regolarità urbanistica, edilizia, di destinazione d'uso, acustica, prevenzioni incendi, barriere architettoniche, smaltimento rifiuti, ecc....):



- ☐ le seguenti dichiarazioni di conformità da parte dell'agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133:



- ☐ la seguente altra documentazione:

- ☐ copia documento identità in corso di validità (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata alla presenza dell'incaricato comunale addetto al ricevimento della SCIA)

- ☐ copia del permesso o della carta di soggiorno (solo per cittadini extracomunitari)

- ☐ domanda assegnazione posteggio

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____
è _____
- il responsabile del trattamento dati è _____

Data _____

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

FIRMA

FIRMA

Al Comune di

OGGETTO: Domanda per rilascio della concessione di posteggio (art.4/4c. del D.Lgs. 228/2001)

Il sottoscritto _____ a
corredo dell'allegata SCIA, della quale la presente forma parte integrante, avendo intenzione di svolgere
l'attività di vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio, ai sensi dell'art. 4, comma
4 del D.Lgs. 18/5/2001 n. 228,

CHIEDE

l'assegnazione di un posteggio di mt. _____ x mt. _____ preferibilmente posteggio n. _____

nell'ambito del mercato di _____

nell'ambito della fiera di _____

isolato _____

da utilizzare nel periodo dal _____ al _____

☐ l'assegnazione, volta per volta, di posteggi eventualmente non occupati
dall'assegnatario; nell'ambito del mercato di _____

Data

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228.

Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57

Articolo 4. Esercizio dell'attività di vendita.

1. Gli imprenditori agricoli, singoli o associati, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, possono vendere direttamente al dettaglio, in tutto il territorio della Repubblica, i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, osservate le disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità.

2. La vendita diretta dei prodotti agricoli in forma itinerante è soggetta a previa comunicazione al comune del luogo ove ha sede l'azienda di produzione e può essere effettuata decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione. Per la vendita al dettaglio esercitata su superfici all'aperto nell'ambito dell'azienda agricola o di altre aree private di cui gli imprenditori agricoli abbiano la disponibilità non è richiesta la comunicazione di inizio attività.

3. La comunicazione di cui al comma 2, oltre alle indicazioni delle generalità del richiedente, dell'iscrizione nel registro delle imprese e degli estremi di ubicazione dell'azienda, deve contenere la specificazione dei prodotti di cui s'intende praticare la vendita e delle modalità con cui si intende effettuarla, ivi compreso il commercio elettronico.

4. Qualora si intenda esercitare la vendita al dettaglio non in forma itinerante su aree pubbliche o in locali aperti al pubblico, la comunicazione è indirizzata al sindaco del comune in cui si intende esercitare la vendita. Per la vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio la comunicazione deve contenere la richiesta di assegnazione del posteggio medesimo, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114.

5. La presente disciplina si applica anche nel caso di vendita di prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa.

6. Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

7. Alla vendita diretta disciplinata dal presente decreto legislativo continuano a non applicarsi le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 2, lettera d), del medesimo decreto legislativo n. 114 del 1998.

8. Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998.

L. 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”

Articolo 19. Segnalazione certificata di inizio attività - Scia.

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-quinquies e 21-nonies. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.